



BILANCIO SOCIALE 2021

COMUNITÀ DI VENEZIA
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Sede Legale
Via Orsera, 4
Lido di Venezia
P.IVA. 02273620274



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	6
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	8
Aree territoriali di operatività	8
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)	8
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	9
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale	10
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	11
Contesto di riferimento	11
Storia dell'organizzazione.....	12
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	14
Consistenza e composizione della base sociale/associativa	14
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi.....	14
Modalità di nomina e durata carica	15
N. di CdA/anno + partecipazione media	15
Tipologia organo di controllo	15
Mappatura dei principali stakeholder	17
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	19
Commento ai dati.....	19
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	21
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	21
Composizione del personale	21
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	22
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori	23
Natura delle attività svolte dai volontari.....	23
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	23
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente	24
In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	24
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	25
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto.....	25
Output attività.....	28

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti	Errore. Il segnalibro non è definito.
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse.....	30
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)	Errore. Il segnalibro non è definito.
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	30
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni	30
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	31
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	31
Capacità di diversificare i committenti.....	32
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	Errore. Il segnalibro non è definito.
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse	Errore. Il segnalibro non è definito.
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	Errore. Il segnalibro non è definito.
8. INFORMAZIONI AMBIENTALI	34
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte	Errore. Il segnalibro non è definito.
Politiche e modalità di gestione di tali impatti.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi.....	34
9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI	35
Tipologia di attività.....	35
Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione.....	35
Caratteristiche degli interventi realizzati.....	35
Coinvolgimento della comunità	Errore. Il segnalibro non è definito.
Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari ..	35
Indicatori	Errore. Il segnalibro non è definito.
10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	36
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	Errore. Il segnalibro non è definito.
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	Errore. Il segnalibro non è definito.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	Errore. Il segnalibro non è definito.
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì	37
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No	Errore. Il segnalibro non è definito.
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No	Errore. Il segnalibro non è definito.
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	38
Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8).....	38
Relazione organo di controllo.....	Errore. Il segnalibro non è definito.

1. PREMESSA

Ci sono diversi modi per rispondere con appropriatezza ai nostri soci, dipendenti, clienti, fornitori e alla Pubblica Amministrazione, ovvero al sistema con il quale quotidianamente interagiamo. Ci piace pensare che la condivisione della mission aziendale della nostra Cooperativa rappresenti un importante strumento per dialogare in maniera proficua con il sistema di cui facciamo parte.

Il cliente, ma in generale tutti gli stakeholders con cui ci interfacciamo, fanno - sempre più spesso - una scelta di appartenenza con l'ente con cui dialogano, e questo premia le organizzazioni che, come la nostra, cercano di coinvolgere e condividere una storia fatta di persone che mettono al centro il soggetto fragile seguendo una logica di sostenibilità.

Per questo motivo è sempre più importante l'impegno esplicito e concreto che - seppur a fatica a volte - proponiamo. Non è però solo un impegno economico, bensì una precisa scelta per diffondere, integrare, innovare, monitorare una cultura aziendale che deve prima di tutto aiutare a trovare le risposte più opportune alle domande che il sistema ci pone.

Questo è l'obiettivo che ci siamo prefissati e per il quale quotidianamente ci impegniamo.

2. NOTA METODOLOGICA

Al momento non sono utilizzati standard di rendicontazione sociale. A causa del perdurare della Pandemia nel 2021 la cooperativa Comunità di Venezia non ha implementato degli indicatori di performance per procedere alla rendicontazione sociale; ci proponiamo però di attivare un gruppo di lavoro che metta a punto una proposta di indicatori di performance per la rendicontazione sociale che segue l'approccio per stakeholders, che è quello più utilizzato nei Principi di Redazione del Bilancio Sociale GBS.

3. IL NOSTRO LOGO

IL CIELO STELLATO

Simbolo di ripresa e libertà.

Le stelle sono dall' antichità considerate come punti di orientamento.

In questo cielo stellato ritroviamo il nostro impegno costante per essere punti di riferimento verso un nuovo percorso di vita per coloro che entrano a fare parte delle nostre comunità



IL LEONE

simbolo di Venezia;
città in cui la nostra Cooperativa nasce,
cresce e da cui prende il nome.

Il simbolo del leone esprime il significato di
forza ed orgoglio. Le ali sono invece il
simbolo della libertà.

In questa immagine risiede il nostro pensiero:

L' orgoglio per ciò che abbiamo costruito e
per cui ogni giorno lavoriamo; e la volontà di
restituire a chi si affida alle nostre cure la
libertà a cui hanno diritto

La nostra politica di intervento: TI CON NU; NU CON TI

Con questa frase vogliamo evidenziare
che, in ogni percorso, l' impegno preso
sarà reciproco.

Non è solo chi si affida a noi ad
intraprendere un nuovo cammino; ma
saremo assieme, ad ogni passo.

Se tu sei con noi, noi ti staremo accanto

4. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	COMUNITA' DI VENEZIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	02273620274
Partita IVA	02273620274
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	ORSERA, 4 - 30126 - VENEZIA (VE) - VENEZIA (VE)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A141917
Telefono	0415242978
Fax	0412448938
Sito Web	www.comunitadivenezia.it
Email	amministrazione@comuve.it
Pec	comuve@pec.it
Codici Ateco	87.20.00

Aree territoriali di operatività

La Cooperativa sociale opera sul territorio veneto in particolare Venezia e Mestre.

Valori e finalità perseguite

Comunità di Venezia s.c.s. è una cooperativa sociale che opera nel territorio veneziano per il recupero delle dipendenze, sia attraverso strutture terapeutiche dedicate all'assistenza, alla riabilitazione e al reinserimento sociale di tossicodipendenti o alcolodipendenti, sia attraverso attività di ricerca e formazione.

"Comunità di Venezia" accoglie i propri Ospiti in due Comunità terapeutiche. La Comunità Terapeutica "Villa Renata", al Lido di Venezia, offre servizi residenziali specialistici/intensivi per la terapia riabilitativa delle dipendenze ed ospita giovani di entrambi i sessi con particolare attenzione per i pazienti dai 18 ai 24 anni.

La comunità terapeutica "Casa Aurora" a Venezia e Mestre, offre servizi residenziali specialistici per la terapia riabilitativa di donne tossicodipendenti con figli, con una particolare attenzione alla diade madre-bambino e al rapporto di coppia tra i genitori del bimbo; inoltre si occupa anche della presa in carico di un piccolo gruppo di madri psichiatriche con figli minori.

La Cooperativa dispone inoltre di alcune strutture per la fase il reinserimento socio-lavorativo dei propri Ospiti, che si svolge in alcuni appartamenti a Venezia, in cui continua l'esperienza di convivenza in piccoli gruppi, supportati quotidianamente da un educatore. In questa fase, restano attivi anche i dispositivi clinici e terapeutici.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

La cooperativa sociale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della Comunità alla promozione umana e alla inclusione sociale dei cittadini nei modi indicati dalla legge n. 381/91. la cooperativa persegue l'interesse generale della Comunità alla promozione umana e alla inclusione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali rivolti in via prioritaria, ma non esclusiva, ai giovani che si trovano in situazioni di bisogno. La cooperativa è retta dai principi della mutualità con esclusione di ogni finalità speculativa, secondo le norme di legge e sempre a tale scopo dovrà uniformare la propria organizzazione interna. la mutualità principale si esplicita nel rapporto di lavoro, apporto principale che i soci cooperatori mettono a disposizione per la realizzazione dello scopo sociale. La cooperativa può operare anche con terzi non soci. considerata l'attività mutualistica della società, così come definita all'articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la cooperativa si prefigge la promozione, realizzazione e gestione dei servizi sociali di natura educativa-assistenziale-terapeutica volti ad intervenire sulle cause di ordine economico sociale, psicologico, familiare e relazionale che determinano nella persona situazioni di bisogno, disagio psicofisico e fenomeni di disadattamento e di emarginazione negli ambiti di vita, di studio e di lavoro. la cooperativa si propone di attuare una rete di attività terapeutiche e assistenziali finalizzate al miglioramento della qualità della vita, promuovendo occasioni di solidarietà umana e civile ed in particolare attuando specifici interventi comprendenti la gestione di strutture residenziali o meno ed ogni idonea iniziativa o progetto utile alla prevenzione, terapia e risocializzazione della persona in condizioni di sofferenza personale e di disagio psicosociale; inoltre la cooperativa ha oggetto la promozione di interventi, formativi, educativi, ricreativi e culturali. la cooperativa può dunque gestire stabilmente o temporaneamente, in conto proprio o per conto terzi: - attività e servizi di riabilitazione; centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione; - gruppi e appartamenti comunità alloggio; - servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza; - attività di formazione e consulenza rivolti ad enti pubblici e/o privati, aziende, università; - interventi formativi per operatori sociali docenti, studenti e loro familiari delle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado; - attività e servizi terapeutici, con l'impiego di personale e/o professionisti abilitati; - attività e servizi ricreativi ed educativi; - attività di sensibilizzazione e animazione della comunità locale entro cui opera al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno; - attività di promozione e sensibilizzazione all'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti; per realizzare gli obiettivi di cui sopra, la società cooperativa potrà anche attuare attività di formazione professionale mirate al reinserimento sociale e lavorativo delle persone con le problematiche sopra riferite. la cooperativa potrà altresì svolgere attività

di consulenza e ricerca scientifica, stabilire e mantenere rapporti con le associazioni, società ed enti vari nonché' promuovere attività di carattere sociale e di formazione culturale come congressi, conferenze scientifiche e divulgative, corsi di formazione e di aggiornamento professionale e curare la pubblicazione di materiale informativo e documentale che abbia attinenza con le finalità statutarie, anche mediante la pubblicazione di riviste periodiche, di monografie e testi specialistici. La cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività similare, complementare o comunque connessa od affine a quelle sopra indicate, nonché' compiere, in via non principale, ma sporadica ed eventuale, operazioni immobiliari, mobiliari, industriali e finanziarie necessarie od utili alla realizzazione dello scopo sociale, e comunque, sia indirettamente che direttamente, risultino attinenti al medesimo, nonché' fra l'altro, per sola indicazione esemplificativa ma non esaustiva: a) assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma in imprese, specie se svolgono attività analoghe o comunque accessorie all'attività sociale, purché' a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato e comunque mai nei confronti del pubblico; b) aderire e partecipare ad enti ed organismi economici, consortili e fideiussori diretti e consolidare e sviluppare il movimento cooperativo ed agevolare gli scambi, gli approvvigionamenti ed il credito;

c) concedere avalli cambiari, fideiussioni e qualsiasi altra garanzia sotto qualsiasi forma per facilitare l'ottenimento del credito ai soci, agli enti cui la cooperativa aderisce, nonché' a favore di altre cooperative;

d) stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci istituendo una sezione di attività disciplinata da apposito regolamento per la raccolta di prestiti, limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, nei limiti di legge;

e) costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale nonché' adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge 31/01/92 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative. La cooperativa potrà, inoltre, aderire ad organizzazioni cooperativistiche che ne assumeranno la tutela a norma di legge. la relativa decisione e' demandata all'organo di amministrazione. la cooperativa potrà aderire ad organizzazioni sindacali di categoria. la cooperativa infine potrà avvalersi di tutte le provvidenze messe in atto da enti locali, dallo stato e dalla comunità economica europea ed utilizzare le prestazioni degli organismi finanziari di questi enti o da essi controllati. la cooperativa potrà aderire ad un gruppo cooperativo paritetico ai sensi dell'art. 2545 septies c.c.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Comunità di Venezia, nella sua ultra ventennale esperienza professionale, ha partecipato a numerose ricerche esterne e realizzato ricerche proprie utilizzando in modo complementare metodologie quantitative e qualitative, attraverso la collaborazione a numerose attività di ricerca promosse inizialmente dal network IREFREA e poi dando seguito ad una stretta collaborazione con l'Università di Padova.

E' infatti dal 2009 che prima la comunità terapeutica madre-bambino Casa Aurora e poi anche la comunità terapeutica per giovani adulti Villa Renata, hanno attivato contratti di ricerca con l'Università degli Studi di Padova (Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione – DPSS) per la realizzazione di progetti intervento in ambito comunitario.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore

Reti:



Dal 1990



Dal 1996



Dal 2010



Dal 2018

Consorzi:



EUROVENEZIA

Il Consorzio EUROVENEZIA nasce a Venezia nel 1999 con la finalità di associare alcune cooperative presenti sul territorio a farle collaborare con una sinergia strategica e competitiva sul mercato. La messa in rete in maniera consorziata di soggetti differenti e già collaboranti garantisce un sistema di interventi e servizi di qualità rivolti a differenti settori economici ed una posizione privilegiata che consente l'ottimizzazione delle risorse e lo scambio di buone pratiche, funzionale ad un corretto posizionamento sul mercato dei servizi e ad una continua ricerca della qualità.

Altre Collaborazioni con Enti del Terzo Settore



La Coop. Soc. Novaurora nasce nel 1999 con l'intento di favorire e gestire interventi per la promozione della cultura di genere a sostegno di diritti e delle opportunità dell'identità femminile, nonché la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza mediante l'esercizio di attività di prevenzione, terapeutiche e riabilitative per donne in situazioni di disagio, adolescenti fragili e in situazioni di rischio psico-sociale, madri in difficoltà e minori. Si propone inoltre di realizzare attività finalizzate all'inserimento lavorativo di donne svantaggiate nel maggior numero consentito dalle disponibilità umane e finanziarie, dalle commesse di lavoro e dagli interventi ASL, dei Comuni o altri organismi pubblici e privati.



La cooperativa sociale di tipo B, I.So.La. Online, è nata per agevolare il reinserimento lavorativo di persone in situazione di svantaggio sociale (disoccupati di lungo periodo e con scarse qualificazioni scolastiche – professionali). Nell'ambito della collaborazione con L'Ente Gestore Comunità di Venezia scs e con la cooperativa Novaurora, il servizio di inserimento lavorativo viene fornito per gli ospiti delle Comunità Terapeutiche "Villa Renata", del Lido di Venezia, e "Casa Aurora" a Mestre.

Altre collaborazioni che desideriamo ricordare sono tutte le associazioni e cooperative che collaborano per la riuscita delle attività outdoor, come l'associazione Equilibero, l'associazione Exit, l'associazione sportiva Marciana e la cooperativa Nonsoloverde

Contesto di riferimento

Comunità di Venezia s.c.s. è una cooperativa sociale che opera nel territorio veneziano, si occupa principalmente del recupero di soggetti - giovani adulti e e mamme con figli minori - che hanno problemi di dipendenza da sostanze. La gestione si articola attraverso strutture terapeutiche dedicate all'assistenza, alla riabilitazione e al reinserimento sociale dei soggetti fragili, l'attività svolta riguarda anche progetti di ricerca e partecipazione a bandi europei.

Storia dell'organizzazione

La Società Cooperativa Sociale Comunità di Venezia s.c.s. nasce al Lido di Venezia nel 1988 con il nome di Villa Renata, e con il mandato di gestire l'omonima comunità terapeutica del Lido "Villa Renata", nata nel 1984 per fronteggiare l'emergente problema della tossicodipendenza a Venezia. Nel 1994 la cooperativa lancia e comincia a gestire il "Progetto Aurora", poi divenuto "Casa Aurora" Comunità Terapeutica residenziale di tipo C1 per l'accoglienza e il trattamento delle madri tossicodipendenti con figli.

Nel 2005, la Cooperativa prende in gestione la Comunità Terapeutica madre bambino "Villa Emma" a Mestre Venezia, accreditata nel 2010 anche come Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta (CTRP) per la salute mentale.

Negli ultimi 2 decenni, la cooperativa, accanto ai progetti di riabilitazione e reinserimento socio-lavorativo per ex tossicodipendenti, ha gestito (o co-gestito) numerosi progetti a livello regionale ed europeo in collaborazione con numerosi Istituti di ricerca ed organizzazioni non governative (IREFREA – Institute of European Research on the Risk Factors in Childhood and Adolescence; FESU – European Forum for Urban Safety; Euro-TC – European Treatment Centres; Pompidou Group – Consiglio d'Europa; etc.).

Dal 1996 al 2000 Villa Renata ha collaborato con un gruppo di ricerca della federazione europea dei professionisti delle tossicodipendenze, ERIT, ad un progetto di ricerca finanziato dalla Direzione salute e Tutela dei consumatori della Commissione Europea, finalizzato a valutare la qualità delle Comunità terapeutiche in Europa.

Dal 1998 al 2009 Villa Renata, con il suo presidente dr. Paolo Stocco, ha presieduto la Federazione europea delle comunità terapeutiche "EURO-TC – European Treatment Centers for Drug Addiction", coordinando una ricerca sul tema della qualità nei programmi di trattamento e la valutazione della soddisfazione del cliente.

Nel 2001, la cooperativa ha collaborato attivamente ad una ricerca commissionata dal Ministero della Salute e coordinata dall'Associazione Parsec di Roma, per valutare i programmi di trattamento e riabilitazione per le donne con figli in vista della definizione di Linee Guida nazionali per il trattamento di questo specifico target.

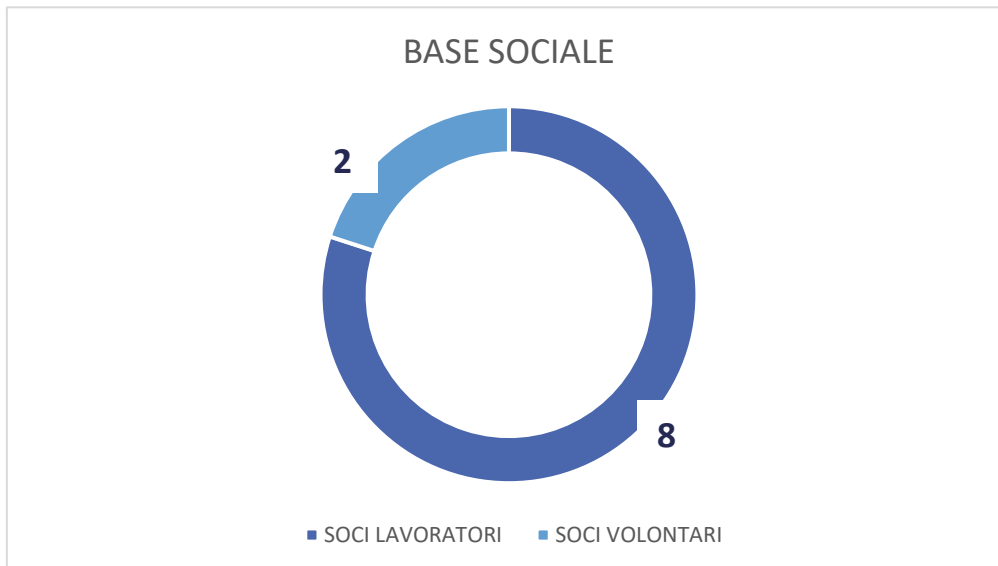
Dal 2003 al 2007 Villa Renata ha coordinato la prima fase di un progetto regionale denominato PROVAID (Progetto Veneto di Assistenza Integrata alle donne tossicodipendenti con figli) per la stesura di Linee Guida regionali per l'assistenza Integrata alle donne con problemi di abuso di sostanze, pubblicate e diffuse in ambito regionale. Nel biennio 2006 – 2007 è stata implementata la seconda fase del progetto PROVAID finalizzata a diffondere le Linee Guida prodotte nel 2005 tra i Servizi per le Dipendenze regionali e finalizzato a migliorare la fase del reinserimento socio-lavorativo delle donne al termine del percorso di cura in comunità.

Nel 2005, la cooperativa ha partecipato ad un network europeo sorto per l'implementazione del progetto di prevenzione dei comportamenti a rischio agiti sulla strada dai giovani, denominato "Peer Drive Clean!". In particolare il progetto è stato realizzato nel triennio 2006-2008, in 10 paesi europei contemporaneamente, ed in Veneto è stato co-finanziato dall'Assessorato alla Mobilità e Infrastrutture della Regione del Veneto e patrocinato dalla Polizia di Stato, dalla Sezione Polizia Stradale di Mestre-Venezia. Il progetto è stato realizzato in tutte le province venete ed ha coinvolto oltre 1000 giovani e oltre 40 autoscuole in veste di partner attivi di tutte le attività.

Nella primavera del 2013, a ridosso di un trentennio di attività nel settore delle dipendenze patologiche, la cooperativa decide di cambiare la propria denominazione in "Comunità di Venezia Società Cooperativa Sociale". La denominazione è stata quindi variata con atto notarile del 04/04/2013. Tale cambiamento è stato motivato dall'esigenza di rinnovare la propria immagine e ha rappresentato l'avvio di un nuovo percorso comunicativo volto a presentare in forma più efficace l'insieme dei dispositivi di assistenza rivolti a nuclei familiari madre e bambino (Comunità Terapeutiche Casa Aurora e Villa Emma) e ai giovani e gli adulti di entrambi i sessi (Comunità terapeutica Villa Renata, Lido di Venezia). Il cambiamento ha riguardato la denominazione sociale, l'adozione di un nuovo logo e la modifica degli indirizzi email, mentre l'organizzazione, il presidente, le sedi, le équipes professionali, l'amministrazione, la partita IVA e i riferimenti telefonici sono rimasti i medesimi.

5. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale

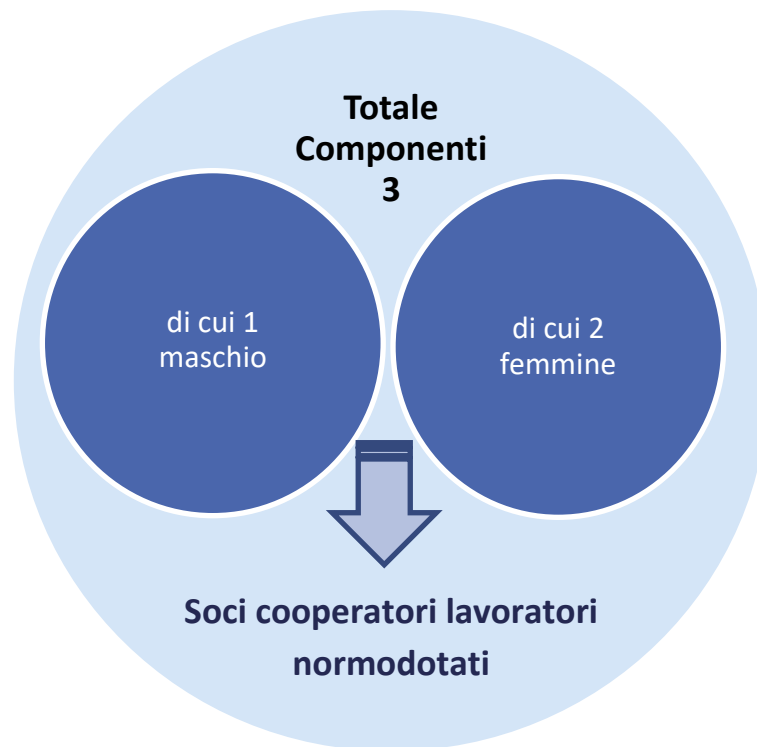


Sistema di governo e controllo

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse
Paolo Stocco	Sì	M	65	17/07/2019	No
Patrizia Cristofalo	No	F	63	17/07/2019	No
Nicoletta Capra	No	F	58	17/07/2019	No

Descrizione tipologie componenti CdA:



Modalità di nomina e durata carica

Verbale Assemblea dei Soci del 17 luglio 2019

N. di CdA/anno + partecipazione media

sei CdA nel 2021 con partecipazione totalitaria

Tipologia organo di controllo

Collegio Sindacale composto da:

dr.ssa Rebecca Pavan Presidente compenso annuo 4.000€

dr.ssa Silvia Bernardin componente del Collegio Sindacale 3.000€

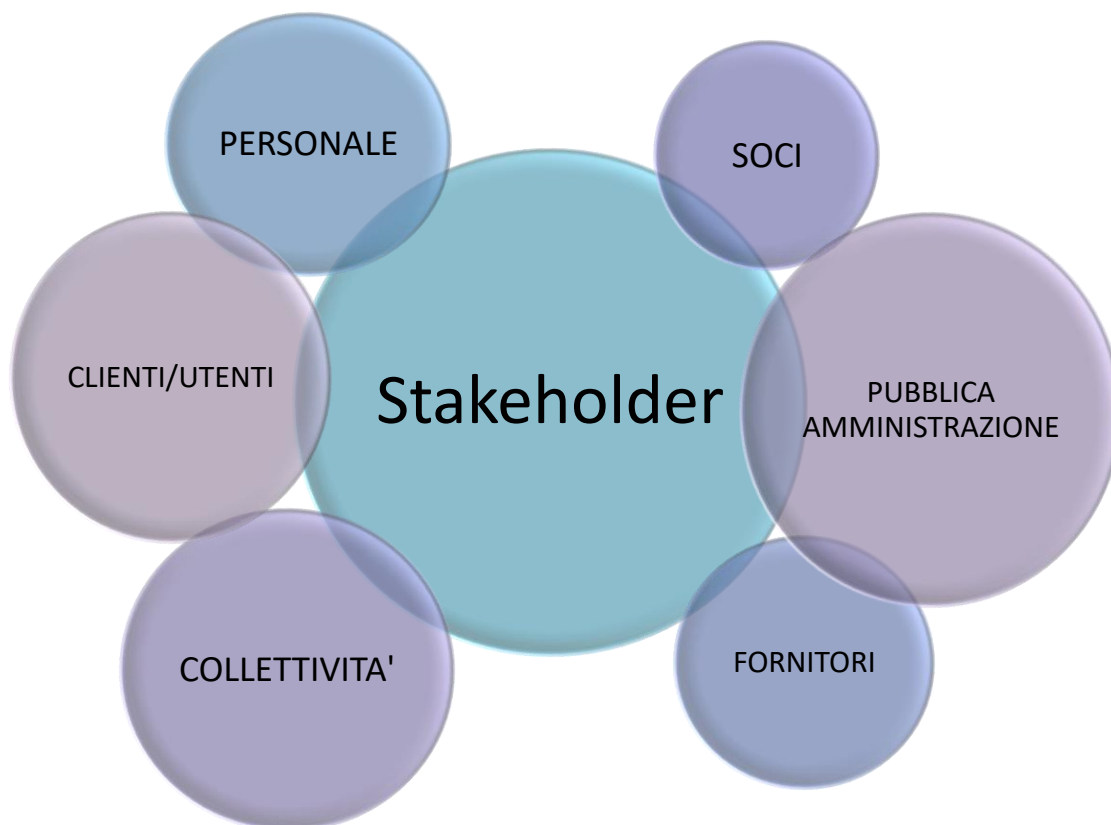
dr. Daniele Granzotto componente 3.000€

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	%partecipazione	% deleghe
2019	SOCI	16/07/2019	Approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2018	90,00	0,00
2019	SOCI	29/08/2019	Presentazione del Regolamento sui Buoni Pasto	90,00	0,00
2019	SOCI	08/12/2019	Presentazione del verbale di revisione sulla vigilanza sugli Enti Cooperativi	80,00	0,00
2020	SOCI	26/06/2020	Assemblea deserta per l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2019	0,00	0,00
2020	SOCI	01/07/2020	Presentazione del Regolamento sulla Formazione	90,00	0,00
2020	SOCI	21/07/2020	Approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2019	90,00	0,00
2020	SOCI	10/12/2020	Comunicazioni del Presidente: progetto europeo INTERLEAVE	90,00	0,00
2020	SOCI	17/12/2020	Presentazione del Verbale di Revisione sulla Vigilanza sugli Enti Cooperativi	80,00	0,00
2020	SOCI	22/12/2020	Compensi Amministratori Vari ed Eventuali	90,00	0,00
2021	SOCI	28/06/2021	Approvazione del bilancio 2020	0,00	0,00
2021	SOCI	21/07/2021	Approvazione del bilancio 2020 e modifica regolamento L142/2001	10,00	0,00

La circolazione delle informazioni all'interno della nostra cooperativa è assicurata dalla partecipazione alle frequenti riunioni informali che vedono coinvolti i soci, la cui partecipazione alla gestione dell'impresa rappresenta l'elemento distintivo della cooperativa.

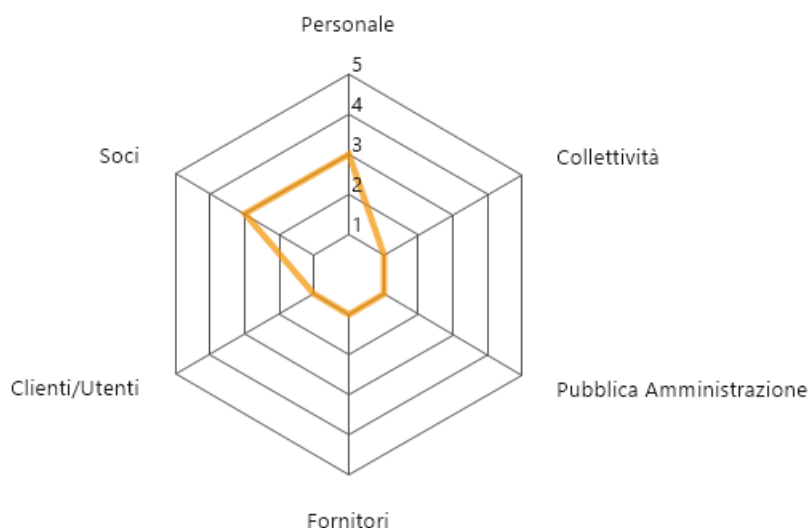
Mappatura dei principali stakeholder



Tipologia	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale/Soci	Mediante la conoscenza e condivisione da parte dei soci dell'insieme di regole e valori che stanno alla base della vita della cooperativa e che loro stessi scelgono di darsi. Tale conoscenza passa innanzitutto nell'esplicitazione di regole e valori e nella loro formalizzazione anche all'interno di documenti quali possono essere statuto, regolamenti interni, carta dei valori nonché bilancio sociale.	3 - Co-progettazione

	Questo passaggio consente infatti di costruire una base identitaria comune e condivisa.	
Clienti/Utenti	La partecipazione dei nostri utenti è assicurata attraverso una condivisione capillare dell'informazione; già al momento dell'ingresso volontario all'interno delle nostre Comunità Terapeutiche residenziali.	1 - Informazione
Fornitori	I nostri fornitori sono coinvolti seppur a livelli diversi, perché sono informati di ciò che facciamo, di quale è il nostro progetto generale, motivo per cui generalmente sviluppiamo rapporti di lungo periodo e reciproco rispetto.	1 - Informazione
Pubblica Amministrazione	Il coinvolgimento della Pubblica Amministrazione nella nostra cooperativa è consolidato e molto sviluppato dato che i rapporti sono quotidiani, stante l'attività socio sanitaria che svolgiamo sul territorio da molto tempo.	1 - Informazione
Collettività	La nostra cooperativa svolge molte attività per assicurare l'inserimento sociale dei nostri utenti, motivo per cui l'iterazione e il coinvolgimento della collettività è assicurato da organizzazioni di momenti con il territorio di teatro, sport, danza, cucina	1 - Informazione

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

1 – Informazione 2 – Consultazione 3 - Co-progettazione 4 - Co-produzione 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
NOVAURORA	Cooperativa sociale	Convenzione	contratto di servizio
I.so.la on line	Cooperativa sociale	Convenzione	Contratto di servizio
Eurovenezia	Cooperativa sociale	Convenzione	Contratto di servizio
EURO - TC	Associazione di promozione sociale	Altro	Adesione
EXIT	Organizzazione di volontariato	Convenzione	Contratto di servizio

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

50 questionari somministrati

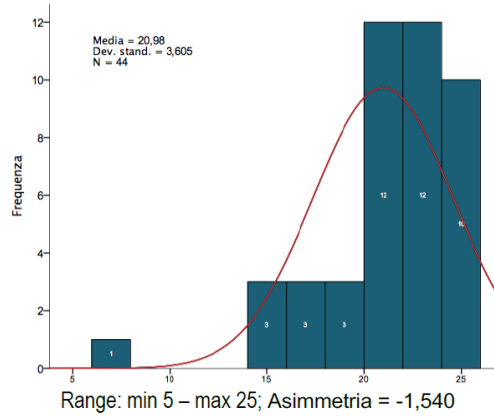
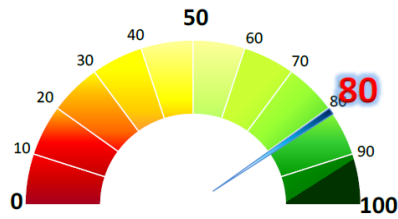
1 procedure feedback avviate

Commento ai dati

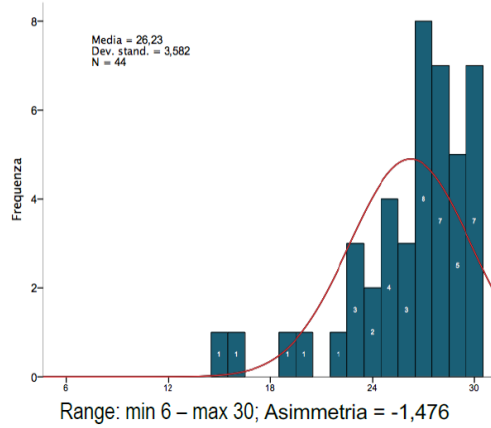
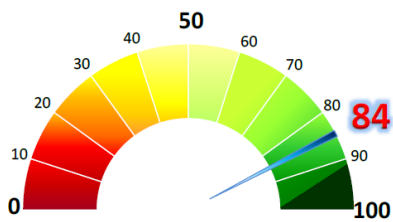
Le restituzioni avute hanno fatto emergere che siamo un gruppo molto propositivo, attivo, a volte un po' sordinato ma che puntiamo ad un comune obiettivo ovvero quello del benessere dei nostri pazienti ma anche di tutti i nostri lavoratori soci e collaboratori anche se ricorriamo a strumenti a volte differenti.

1 procedure feedback avviate – *Analisi del benessere organizzativo*

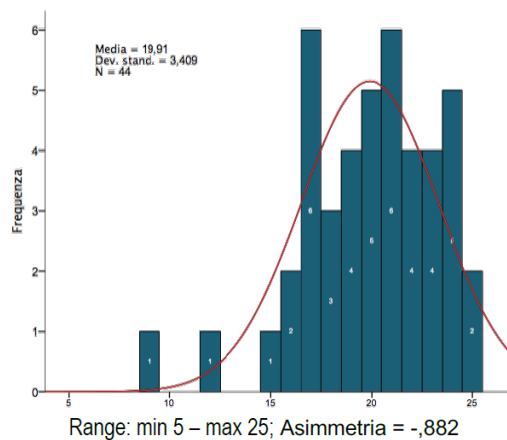
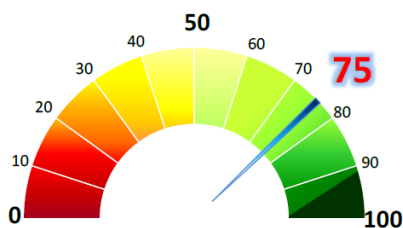
DEDIZIONE (UWES)



MOTIVAZIONE LAVORATIVA



TEAM



6. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale

N.	Occupazioni	N.	Cessazioni
9	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento	1	Totale cessazioni anno di riferimento
4	di cui maschi	0	di cui maschi
5	di cui femmine	1	di cui femmine
2	di cui under 35	1	di cui under 35
5	di cui over 50	0	di cui over 50

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	8	1
Dirigenti	1	0
Quadri	6	0
Impiegati	0	0
Altro	0	2

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2021	In forza al 2020
Totale	9	9
< 6 anni	1	1
6-10 anni	0	0
11-20 anni	2	2
> 20 anni	6	6

N. dipendenti	Profili
9	Totale dipendenti
1	Dirigente
1	Responsabile Amministrativa/o
2	Direttrice/ore unità operativa e/o servizi complessi
2	Coordinatrice/ore di unità operativa
1	Referente di unità operativa
2	Educatori

N. Tirocini e stage

30	Totale tirocini e stage
26	di cui tirocini e stage
4	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori

1	Dottorato di ricerca
1	Master di II livello
6	Laurea Magistrale
1	Diploma di scuola superiore

Volontari

N. volontari Tipologia Volontari

6	Totale volontari
3	di cui soci-volontari
4	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale non obbligatoria:

Ore totali	Tema	partecipanti	Ore pro-capite
3	La Dissociazione ed il Corpo	1	3,00
6	Dalla dissociazione all' integrazione	1	6,00
18	Lo Psicologo: aggiornamenti professionali, deontologici e clinici.	1	18,00
3	Contenuti tecnico-professionali di psicologia	1	3,00

Formazione obbligatoria salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	partecipanti	Ore pro-capite	Costi sostenuti
8	Formazione D.Lgs 81/2008	2	4,00	242,00
8	Corso Antincendio	2	4,00	242,00
8	Corso primo soccorso base e specifico	2	4,00	193,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
7	Totale dipendenti indeterminato	7	0
3	di cui maschi	3	0
4	di cui femmine	4	0

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
2	Totale dipendenti determinato	0	2
1	di cui maschi	0	1
1	di cui femmine	0	1

N.	Autonomi
4	Totale lav. autonomi
3	di cui maschi
1	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

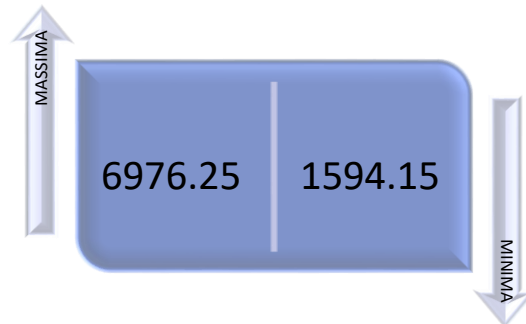
coordinamento attività outdoor
consulenza psichiatrica

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Emolumenti	84440,00
Organi di controllo	Indennità di carica	10400,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **contratto collettivo nazionale cooperative sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima



In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **i volontari se sostengono qualche spesa in nome e per conto dell'ente vengono rimborsati producendo idonea documentazione a giustificazione della spesa**

7. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto



Capacità di generare valore aggiunto economico

La capacità di generare valore aggiunto economico passa soprattutto attraverso l'empowerment delle risorse interne impiegate; ciò permette l'attivazione di un circuito virtuoso che attiva le risorse economiche comunitarie.



Governance democratica ed inclusiva e aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie negli organi decisionali

La percentuale di donne in posizione apicale negli organi decisionali è considerevole dato che supera il 50%.



Crescita professionale dei lavoratori e aumento del livello di benessere personale dei lavoratori

Secondo noi, in un assetto lavorativo moderno, un fattore di notevole importanza è quello della formazione. I lavoratori, non devono mai smettere di imparare e di aggiornarsi. Essere sempre preparati, aggiornati e competitivi rappresenta un punto di forza non solo per il singolo individuo, ma per tutta l'organizzazione; ed è questo l'importante messaggio che ci impegniamo a diffondere.

La cooperativa da sempre propone corsi di formazione al personale ed al contempo supporta le richieste di formazione avanzate dal personale medesimo.



Resilienza occupazionale Capacità di generare occupazione e di mantenere occupazione

Il mantenimento e il leggero ampliamento del tasso di occupazione, la prevenzione della disoccupazione, la marcata partecipazione delle donne, questi sono alcuni degli aspetti che caratterizzano da sempre la policy della Cooperativa.



Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti Miglioramento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti)

I cambiamenti sui beneficiari diretti ed indiretti passano attraverso un'azione che promuove l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, cercando di anticipare al meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro.



Qualità ed efficacia dei servizi e costruzione di un sistema di offerta integrato

La qualità dei servizi erogati viene misurata ogni anno attraverso un sistema di somministrazione di questionari nei confronti degli ospiti, dei loro cari e dei nostri dipendenti; il nostro è un servizio che lavora quotidianamente in stretta collaborazione con i Ser.D, con gli assistenti sociali dei comuni, con tutte quelle figure che possono contribuire alla riabilitazione clinica, sociale e lavorativa dei nostri ospiti; il lavoro di rete tra i diversi soggetti che ruotano attorno alla persona fragile è di fondamentale importanza per riuscire a dare una risposta efficace ai bisogni della persona e del territorio.



Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale Attivazione di processi di community building

La logica che seguiamo da tempo, soprattutto con la nostra ulss di riferimento, propone di sperimentare forme di partecipazione attiva con attori di natura diversa (enti pubblici, privati, singoli cittadini), volte a innovare le politiche pubbliche e favorire processi collettivi, attraverso forme innovative di partecipazione delle comunità locali. • Questo facilita la costituzione di percorsi "strutturati" di empowerment di comunità, che mirano auspicabilmente a rifondare legami di fiducia, di condivisione, di assunzione in un'ottica di comunità che va oltre all'interesse individuale.



Trasparenza nei confronti della comunità Aumento della fiducia generalizzata

Nonostante il difficile periodo governato da uno stato di incertezza considerevole, il livello di fiducia e quindi di cooperazione tra i diversi stakeholders coinvolti nel nostro mondo, è aumentato e questo molto probabilmente grazie anche alla forza delle reti informali



Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi

Le imprese dei giorni nostri sono state messe alla prova da alcuni fattori che hanno accelerato l'esigenza di cambiamento, di trasformazione e di ricerca del vantaggio competitivo: i continui cambiamenti tecnologici e il progresso che ne deriva, nonché i mutamenti nel sistema di relazioni tra impresa, mercato e utenza finale, hanno fatto scattare all'interno delle aziende il campanello d'allarme che le ha costrette ad una drastica razionalizzazione delle risorse e, al tempo stesso, ad una ricerca dell'innovazione. Noi, pur cogliendo l'importanza di un percorso imprenditoriale diverso, ricerchiamo l'innovatività mettendo al centro la persona, questo perchè , lavoriamo all'interno di un'organizzazione fatta di persone per le persone.

Certamente siamo sollecitati dalle sfide quotidiane ma la leadership della cooperativa è attenta a riporre la giusta attenzione nei confronti dell' ambiente, che è molto turbolento e che se non è letto e vissuto con attenzione potrebbe lasciare indietro le persone più fragili.



Conseguenze sulle politiche pubbliche

Rapporti con istituzioni pubbliche

Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Da anni la Cooperativa collabora con l'Ulss di appartenenza per l'individuazione dei bisogni da soddisfare sul territorio, degli interventi a tal fine necessari e delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.



Sostenibilità ambientale

"L'educazione può farci comprendere in profondità che siamo tutti legati in quanto cittadini di una comunità globale e che tutte le sfide che dobbiamo affrontare sono interconnesse", ed è sulla base di quanto ha affermato l'ex segretario delle Nazioni Unite Ban Ki Moon, che anche noi promuoviamo al nostro interno, nei confronti dei nostri ospiti e nella scelta dei fornitori con cui operiamo, azioni volte a favore la massimizzazione delle interconnessioni fra le diverse tematiche, tra cui quelle ambientali, con l'obiettivo di sviluppare specifici "nuovi" comportamenti di apprendimento. Nel caso di specie i rifiuti vengono differenziati, anche le politiche di approvvigionamento in generale di tutti i beni, sono indirizzate verso materiali ad impatto zero sull'ambiente.



Sviluppo tecnologico

La Cooperativa crede che l'efficientamento in generale dell'organizzazione passi anche attraverso un investimento funzionale nelle nuove tecnologie, che necessariamente comporta una crescita professionale delle risorse interne.

Output attività

E' importante poter misurare l'impatto del servizio che generiamo, per migliorare le prestazioni e fornire informazioni utili ai diversi stakeholders.

L'analisi punta a valutare l'efficacia del lavoro svolto, intesa come capacità di migliorare la vita dei nostri ospiti, creando un cambiamento duraturo.

Per questo motivo le attività devono essere svolte nelle modalità più appropriate ed efficienti al fine di perseguire e raggiungere gli obiettivi che la cooperativa si è prefissata. Per farlo è necessaria non solo una profonda conoscenza delle problematiche che devono essere affrontate, ma anche la consapevolezza che l'organizzazione delle attività deve necessariamente saper rispondere in maniera flessibile ai cambiamenti e cogliere prontamente le nuove esigenze che si vengono a porre.

Tipologie beneficiari

Nome Del Servizio: C1 servizio residenziale per madri dipendenti da sostanze con figli minori

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: attività di presa in carico clinica ed educativa della diade madre-bambino

N. totale	Categoria utenza
45	soggetti con dipendenze
48	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica

Nome Del Servizio: CTRP Comunità terapeutica riabilitativa protetta

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: attività di presa in carico residenziale di tipo semi intensivo a favore di giovani mamme con disturbi psichiatrici

N. totale	Categoria utenza
4	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
4	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: C servizio residenziale per giovani adulti dipendenti da sostanze

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: attività clinica ed educativa di presa in carico residenziale a favore di giovani adulti con problemi di dipendenza da sostanze

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
73	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	Anziani
0	Minori

Tipologia attività esterne

Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale

Numero attività esterne: 14 di cui ricordiamo i principali:

progetto Motion

progetto Musica

progetto Teatro

progetto Sport: Pallavolo, Calcio, Corsa e Yoga

Progetto Un Museo al Mese in collaborazione con la Fondazione dei Musei Civici Veneziani.

Progetti di inserimento lavorativo con l'Istituto Veneto del Lavoro;

Progetti per minori agganciati allo sport quali pattinaggio, calcio, nuoto e acqua motricità per le mamme gestanti.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

La Cooperativa genera impatto sociale perché coinvolge i Soci, e tutte quelle molteplici categorie di stakeholder per favorire importanti relazioni con la comunità locale con la quale interagisce. Comprendere i bisogni degli stakeholder è un elemento chiave nella definizione degli obiettivi e, di conseguenza, per garantire la coerenza in termini di impatto delle attività realizzate.

Il sistema di valutazione è predisposto sulla base di un processo di partecipazione degli obiettivi che si intendono perseguire con la collaborazione degli stakeholders.

Quello che emerge sono i cambiamenti generati nell'ambiente di riferimento e la sostenibilità sociale dell'azione realizzata e quindi sostenibilità economica, partecipazione delle risorse umane ai vari processi, resilienza, buone relazioni con il territorio.

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati

Somministriamo annualmente dei questionari ai nostri ospiti per rilevare il loro grado di soddisfazione rispetto ai servizi di cui hanno fruito; favoriamo molto anche la comunicazione interna ed esterna tra gli utenti ma anche tra le risorse interne; questa strategie permettono di condividere la gestione e quindi di conseguire con meno difficoltà gli obiettivi prefissati; anche quest'anno la gestione economica è stata più che soddisfacente; quella clinica riflette il grande disagio che ha rappresentato la pandemia per tutti noi, ovvero si registra una contrazione nell'accoglienza di ospiti fuori regione.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali

La nostra Cooperativa deve aderire ad un sistema tariffario pubblico straordinariamente obsoleto giacché risale ad oltre 16 anni fa, nel contempo il contratto di lavoro è aumentato di oltre 6 punti percentuale e questo aumento non è stato assorbito da nuove tariffe; è questa la situazione più critica e purtroppo perdurante da tempo, che ci impone di far leva in maniera pressante sulla nostra capacità di attrarre utenti fuori regione.

8. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2021	2020	2019
Contributi pubblici	29.071,00 €	42.292,00 €	10.083,00 €
Contributi privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	3.776.350,00 €	3.790.109,00 €	3.665.598,00 €
Ricavi da altri	81.124,00 €	71.418,00 €	101.757,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Patrimonio:

	2021	2020	2019
Capitale sociale	950.816,00 €	1.142.999,00 €	1.046.910,00 €
Totale riserve	2.814.031,00 €	2.760.542,00 €	2.713.167,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	33.953,00 €	51.019,00 €	54.293,00 €
Totale Patrimonio netto	3.798.801,00 €	3.954.561,00 €	3.814.370,00 €

Conto economico:

	2021	2020	2019
Risultato Netto di Esercizio	33.953,00 €	51.019,00 €	54.293,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	130.000,00 €	154.000,00 €	130.000,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	42.103,00 €	53.455,00 €	149.918,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2021	2020	2019
capitale versato da soci lavoratori	965.766,00 €	1.153.949,00 €	1.057.860,00 €
capitale versato da soci volontari	50,00 €	50,00 €	50,00 €
capitale versato da soci fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori

2021

cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

	2021	2020	2019
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	3.866.544,00 €	3.903.819,00 €	3.777.438,00 €

Costo del lavoro:

	2021	2020	2019
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	795.168,00 €	774.512,00 €	691.629,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	244.130,00 €	244.811,00 €	204.435,00 €
Peso su totale valore di produzione	0,00 %	48,00 %	42,00 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2021:

2021	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	3.776.350,00 €	0,00 €	3.776.350,00 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Contributi e offerte	29.071,00 €	15.750,00 €	44.821,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	65.373,00 €	65.373,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2021	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2021:

	2021	
Incidenza fonti pubbliche	3.776.350,00 €	97,00 %
Incidenza fonti private	81.124,00 €	3,00 %

9. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento	Unità di misura
Energia elettrica: consumi energetici (valore)	14184,31	Kwh
Carburante	11.445	€
Acqua: consumo d'acqua annuo	10776	mc
Rifiuti speciali prodotti	23	Kg
Carta	1795	Kg
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati		

10. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

Integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...)

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

I percorsi di inclusione sociale per sostenere i nostri ospiti possono comprendere: percorsi di formazione per il conseguimento di un certificato di competenze o di una qualifica professionale, attività di supporto della partecipazione a percorsi formativi; tirocini e attività a supporto dei processi di apprendimento nei contesti lavorativi; orientamento specialistico, accompagnamento al lavoro e attività di sostegno alle persone nei contesti lavorativi.

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico: Venezia e limitrofi

Eventi di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari

Titolo Eventi/iniziativa	Tema	Luogo	Destinatari
	Teatro/Musica	Venezia	Comunità

11. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

Seppure la Cooperativa non adotti un Bilancio di Genere, c'è attenzione per comprendere meglio quale possa essere la ricaduta sulle donne e sugli uomini delle attività della Cooperativa, e ciò nasce dalla consapevolezza non solo del valore della parità, costituzionalmente garantito, ma anche dall'esigenza di valorizzare le differenze di genere. L'obiettivo è infatti quello di capire come l'operato di un'organizzazione, che agisce apparentemente in maniera "neutra" nei confronti dei propri stakeholders, in realtà produca effetti diversi sugli uomini e sulle donne. Già da tempo la struttura e il personale interno sono sensibili alle tematiche di parità. La stessa composizione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale come pure la stessa compagine sociale rispecchiano un percorso organico per una crescita culturale che indica nelle pari opportunità una delle dimensioni della performance dell'organizzazione. In un mondo in cui la globalizzazione ha aumentato l'influenza e la sfera d'azione delle imprese e degli attori economici, anche il nostro Ente esercita un ruolo importante nella tutela dei diritti umani. Sta proprio nell'adempimento della nostra Mission che ritroviamo le azioni per contrastare le discriminazioni e promuovere i diritti delle persone con disabilità e svantaggio. La corruzione è un ostacolo alla crescita economica. Nel contesto imprenditoriale, ma anche in quello della nostra cooperativa sociale, la corruzione può creare incertezza, rallentare i processi e conseguentemente comportare costi aggiuntivi. Il vero costo sociale della corruzione non si può misurare soltanto sulla base della quantità di tangenti versate. Esso include anche la perdita di produzione dovuta a una cattiva allocazione delle risorse, alla distorsione degli incentivi e ad altre inefficienze causate dalla corruzione. Soprattutto, essa mina la fiducia nelle istituzioni, riducendone la capacità di fornire servizi pubblici adeguati e un ambiente favorevole allo sviluppo anche del nostro settore del privato sociale. La lotta alla corruzione costituisce una delle principali sfide mondiali. La corruzione rappresenta infatti un grande ostacolo allo sviluppo sostenibile e alla democrazia.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge. E' convocata dall'organo amministrativo almeno una volta l'anno ma può essere convocata tutte le volte che l'Organo amministrativo lo creda necessario; L'Assemblea è convocata con avviso trasmesso con lettera raccomandata, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea, fatto pervenire al domicilio risultante dal libro soci. In prima convocazione l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita quando è presente o rappresentata più della metà dei voti dei soci aventi diritto al voto. Tendenzialmente per l'approvazione del bilancio l'Assemblea viene convocata in seconda convocazione, per cui è regolarmente costituita o rappresentata da un terzo dei voti dei soci aventi diritto al voto e la partecipazione è pressoché totalitaria.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Le questioni trattate fanno riferimento all'approvazione del bilancio, l'approvazione dei compensi amministratori, come pure il rinnovo cariche, la condivisione dei verbali di revisione sulla vigilanza sugli Enti cooperativi ai sensi del D. Lgs. 220/2002. Le tematiche affrontate afferiscono alla gestione della vita della Cooperativa, ai progetti che la cooperativa vorrebbe intraprendere ed eventuali modifiche a regolamenti, procedure e protocolli.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì

12. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);